



**Alberi protetti
dell'Emilia-Romagna**



Regione Emilia-Romagna

La tutela degli alberi monumentali in Emilia- Romagna

Gianni Gregorio

**Responsabile Settore Aree protette,
Foreste e Sviluppo Zone montane**

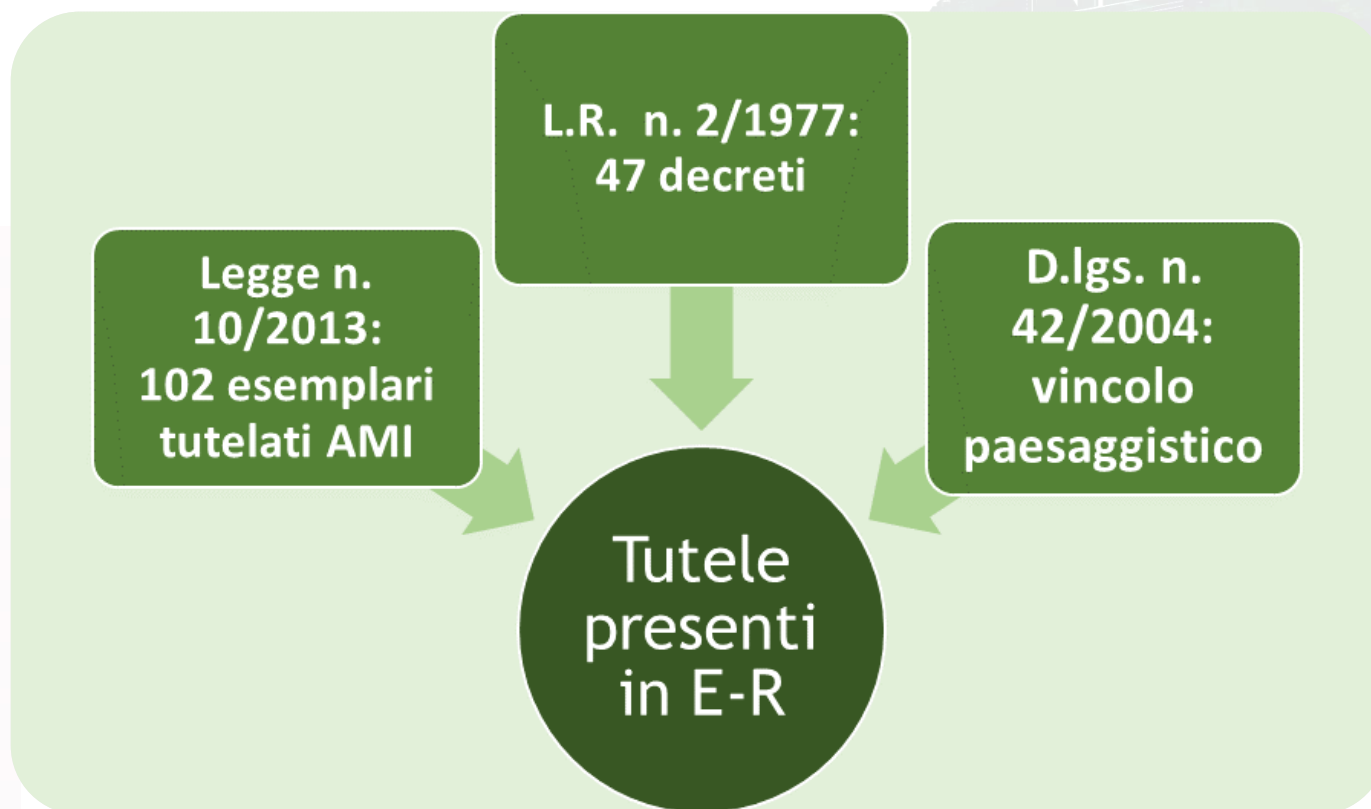
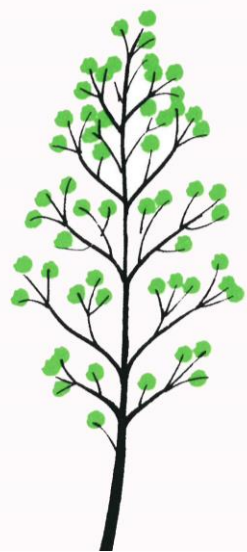
Regione Emilia-Romagna

*Assessorato Montagna, Parchi e
forestazione, Aree interne,
Programmazione Territoriale, Pari
Opportunità*

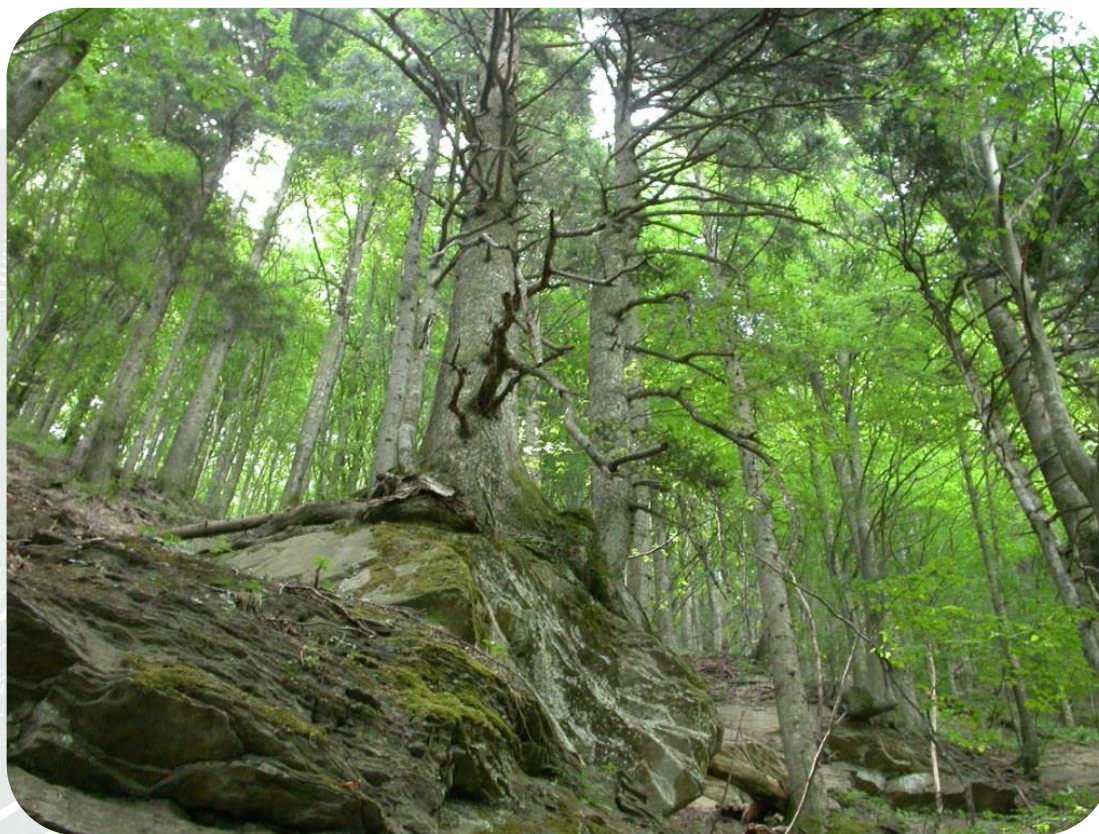


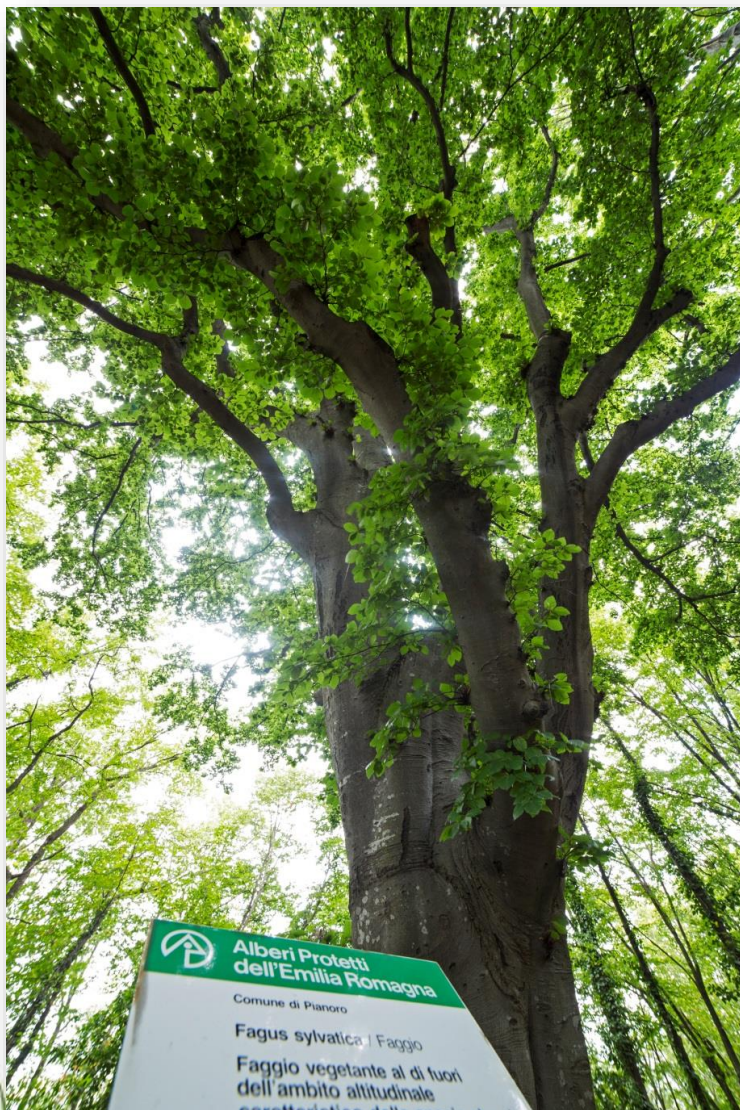


LA TUTELA REGIONALE



La Regione Emilia-Romagna ha sancito da lungo tempo l'obbligo di conservare e tutelare gli alberi monumentali presenti sul proprio territorio. E' con **la legge regionale del 1977**, infatti, che la Regione stabilisce la tutela degli alberi monumentali sul proprio territorio.





La Regione Emilia-Romagna, fin dal 1977, ha emanato una Legge di protezione della flora spontanea, **Legge regionale n. 2**, che all'art. 6 prevede la

«particolare tutela degli **esemplari arborei singoli o in gruppi**, in bosco o in **filari** di notevole pregio scientifico o monumentale»

Le ragioni della tutela riguardano l'interesse naturalistico e scientifico di questi “patriarchi verdi”, ma anche il legame storico, culturale, affettivo e di identità che nel corso del tempo si è venuto a creare tra l'albero, il territorio circostante e la comunità che in esso ha vissuto e vive.



Fonte: PNFC

SUDDIVISIONE DELLE SPECIE NEGLI ALBERI MONUMENTALI REGIONALI	
Genere	Totale
QUERCUS	360
PLATANUS	41
POPULUS	29
FAGUS	22
MORUS	22
CEDRUS	16
CUPRESSUS	11
CASTANEA	10
TILIA	10
ACER	9
ULMUS	9
PINUS	8
AESCULUS	7
FRAXINUS	7
TAXUS	6

I decreti regionali tutelano:

- alberi singoli
- alberi in filare
- alberi in gruppo

L'attuale patrimonio regionale tutela 60 specie:

- 60% appartiene al genere *Quercus*

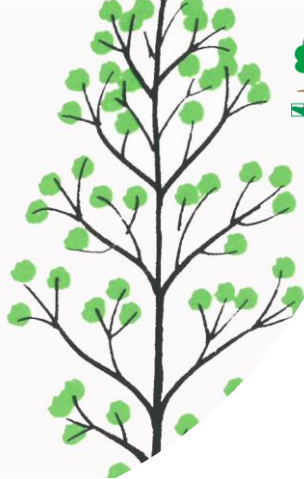




Distribuzione territoriale

ALBERI MONUMENTALI REGIONALI				
PROVINCIA	SINGOLI	FILARI	GRUPPI	TOTALE
BOLOGNA	125	29	7	161
FERRARA	19	1	0	20
FORLI-CESENA	46	3	2	51
MODENA	76	27	5	108
PARMA	31	1	0	32
PIACENZA	26	6	5	37
RAVENNA	50	9	2	61
REGGIO EMILIA	54	32	4	90
RIMINI	21	12	3	36
TOTALE	448	120	28	596

Le tutele
sono
distribuite
in
147
Comuni



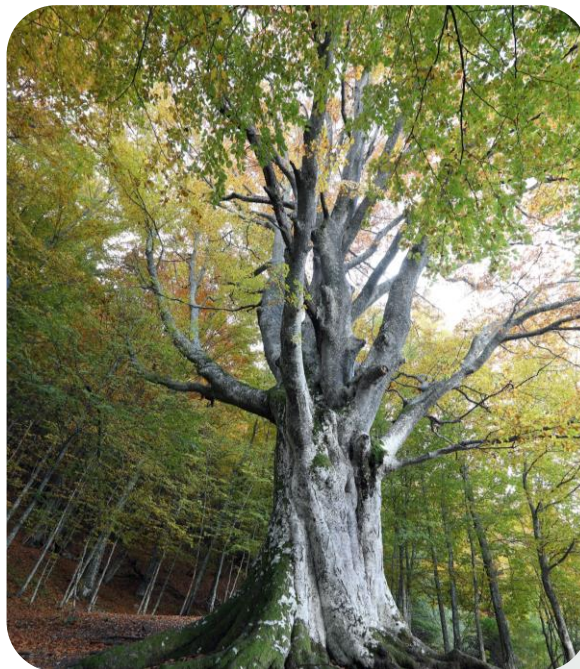
Con Decreto del Presidente della Giunta regionale si tutelano gli esemplari ritenuti idonei per l'inserimento nell'Elenco regionale.

Il Decreto indica:

- a) l'esatta ubicazione degli esemplari arborei tutelati con riferimento anche all'individuazione catastale dell'area ove insistono;**
- b) le caratteristiche di tali esemplari e le modalità di segnalazione degli stessi in loco;**
- c) i criteri e la durata di applicazione del regime di tutela nonché i soggetti pubblici e privati cui la tutela viene affidata;**
- d) il tipo e le modalità degli interventi necessari ad assicurare la buona conservazione dello stato vegetativo degli esemplari tutelati.**

La tutela regionale comporta :

- l'assoluta **intangibilità** degli esemplari arborei protetti, con riferimento sia agli organi epigei che all'apparato radicale;
- l'**individuazione di un'area di rispetto** idonea ad assicurare la buona salute dell'albero;



- la possibilità di **interventi mirati al mantenimento del buon stato vegetativo** (che devono essere effettuati esclusivamente previo parere vincolante del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni);
- **sanzioni** per danneggiamenti arrecati al soggetto tutelato.

Di norma l'**esemplare tutelato** viene affidato al **Comune** nel cui territorio esso vive (anche se la legge regionale può identificare un arco molto ampio di possibili affidatari).

DEROGHE

All'assoluta intangibilità degli esemplari arborei protetti è possibile derogare esclusivamente per:

- ➔ **interventi conservativi e di salvaguardia** mirati al mantenimento del buono stato vegetativo degli alberi monumentali e di difesa fitosanitaria;
- ➔ **interventi di abbattimento**, solo per casi motivati e improcrastinabili, nonché per comprovate esigenze fitosanitarie, per i quali è impossibile adottare soluzioni alternative.

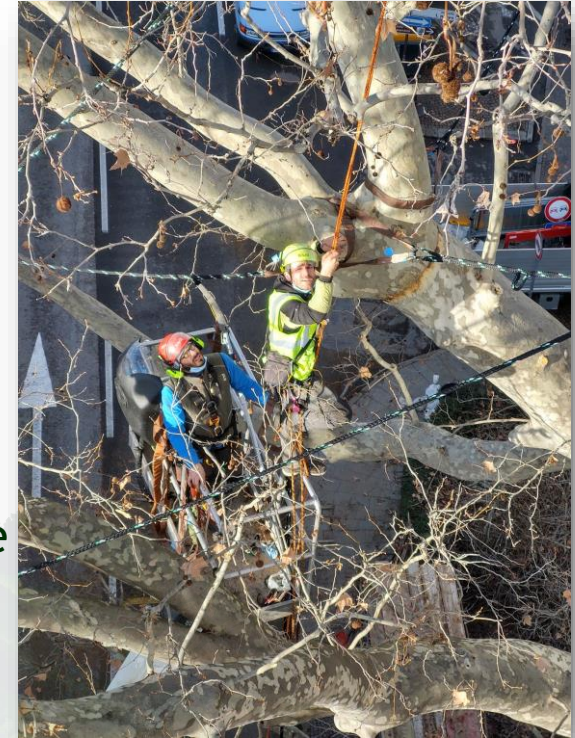


Foto: Stefano Tedioli (ETW)

Le deroghe sono possibili solo **previo parere del Settore Fitosanitario regionale**

DEROGHE - Interventi urgenti

Al verificarsi di un reale imminente pericolo o di casi di improvvisa criticità tali da rendere necessario un intervento urgente per assicurare le condizioni di sicurezza e di pubblica incolumità, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del T.U.E.L., il Sindaco, con atto motivato, può adottare un'Ordinanza contingibile e urgente di intervento o di abbattimento con l'indicazione della data in cui verranno svolte queste attività.

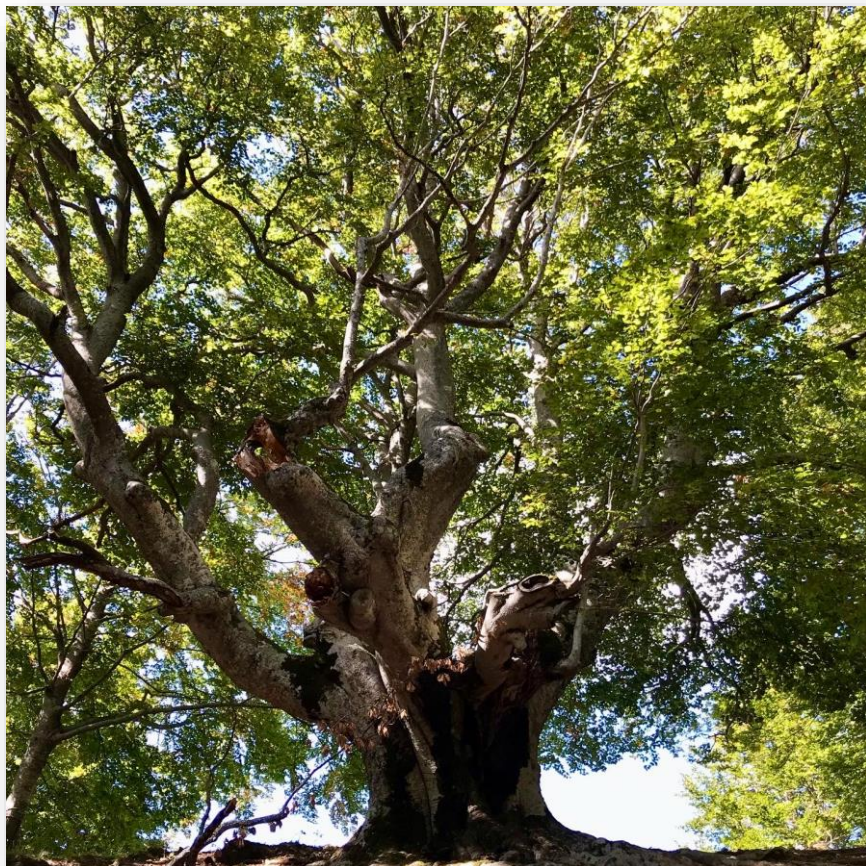


Foto: Andrea Fontani (ETW)

Tale Ordinanza deve essere trasmessa immediatamente al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle Zone montane unitamente a:

- una perizia fitopatologica redatta da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale;
- una relazione tecnica specialistica attestante la pericolosità dell'esemplare tutelato accompagnata dalla relativa **documentazione fotografica**.

Il ruolo degli Enti a cui è affidata la tutela



Ai Comuni e agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità territorialmente interessati è affidata la tutela degli alberi monumentali regionali.

A tali Enti, inoltre, spetta:

- la notifica dei decreti regionali ai proprietari (60 gg. e successiva comunicazione alla Regione e ai Carabinieri Forestale);
- il recepimento della tutela negli strumenti urbanistici e di pianificazione comunale e nei regolamenti degli Enti parco.

Il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle Zone montane:



cura la **gestione della tutela** degli alberi monumentali regionali, tra cui le nuove tutele e le rimozioni del vincolo



finanzia gli interventi di cura e di salvaguardia



cura il **censimento degli Alberi Monumentali Regionali (AMR)**, in stretto raccordo con i Carabinieri Forestale Emilia-Romagna



gestisce la **banca dati**



promuove azioni per migliorare la loro conservazione



coordina il censimento degli Alberi Monumentali d'Italia, in stretto raccordo con il Mipaaf

Al Settore Aree protette e Foreste è quindi in capo **tutta la gestione tecnica, finanziaria** degli alberi monumentali regionali ed il censimento a cui si aggiunge il **coordinamento con gli altri servizi regionali**, quali:

Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni

- per gli aspetti fitosanitari e per il rilascio del parere vincolante

Settore Patrimonio culturale

- per gli aspetti storici e culturali

Settore Governo e Qualità del territorio

- per gli aspetti legati alla pianificazione territoriale





LA SEGNALETICA

Gli esemplari arborei tutelati devono essere individuati sul territorio mediante la collocazione di un apposito cartello segnaletico conforme alla linea grafica regionale.

Per tale motivo, quest'anno è stato approvato un apposito «Manuale di Immagine coordinata degli alberi monumentali» presenti sul nostro territorio.



Alberi protetti

Regione Emilia-Romagna

Manuale Immagine Coordinata

2021 Manuale operativo per la segnaletica degli Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

LOGO ENTE GESTORE

Nome scientifico: *Quercus pubescens*
 Nome comune: Roverella
 Codice identificativo: xxxxxx
 Legge regionale n. xx del xxx/xxx/xxxx

Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo. Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito ai sensi della normativa vigente.

2. REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

3.1 CARTELLO DESCRITTIVO

Si tratta di un parallelogramma in piano (formato 60x40 cm), che contiene il nome del gestore dell'area protetta, il nome scientifico della specie, il nome comune, il codice identificativo, la legge regionale di riferimento, il nome del gestore dell'area protetta, il nome del gestore dell'area protetta, il nome del gestore dell'area protetta, il nome del gestore dell'area protetta.

Caratteristiche:
Formato: 60x40 cm
Materiale: lamina in alluminio (PANTONE 352)
Altezza della tavola: 10 cm



3 cm

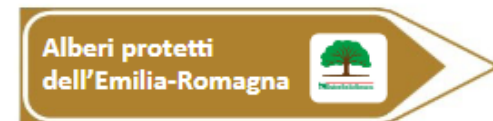
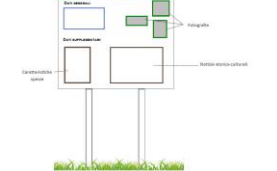
3. TIPOLOGIE DI SEGNALETICA

3.2 BACCHIA

La bacchia (formato 22x22 cm), oltre ad altre informazioni potrà contenere anche informazioni aggiuntive (per approfondimenti cfr. norme descritte al paragrafo 2.4).

FORMATI: qualora esistano bacchie già esistenti il formato dei cartelli potrà variare adattandosi al supporto in essere.

Caratteristiche:
Formato: 22x22 cm
Materiale: lamina in alluminio (PANTONE 352)
Altezza della tavola: 10 cm



I CONTRIBUTI REGIONALI

La **tutela regionale** prevede la concessione di **contributi regionali** ai soggetti pubblici e privati a cui è posta in capo la tutela esclusivamente per:

- **interventi conservativi e di salvaguardia** mirati al mantenimento del buono stato vegetativo degli alberi monumentali e di difesa fitosanitaria;
- gli interventi devono essere effettuati esclusivamente da **personale qualificato** provvisto di titoli di studio inerenti il **campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e/o altre specializzazioni** attinenti quali **ETT** (European Tree Technician), **ETW** (European Tree Worker) e **VetCert** (Certified Veteran Tree Specialist).



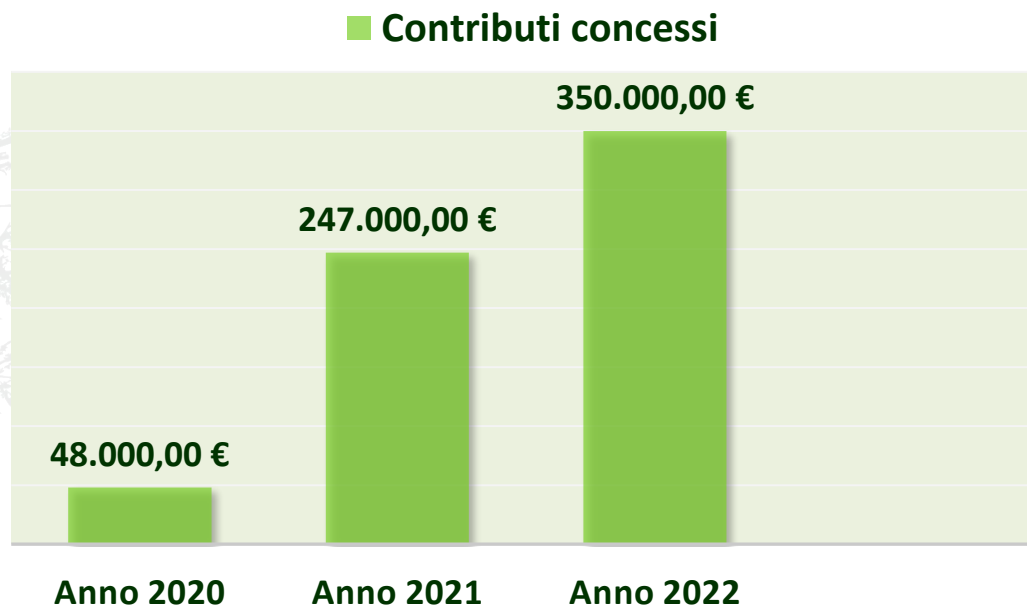
Foto: Stefano Tedioli (ETW)



Il primo obiettivo della tutela è la **corretta gestione degli alberi monumentali e, pertanto**, la Regione ha deciso di **incrementare** i contributi per gli interventi di cura e salvaguardia, passando dai 48.000 euro del 2020 ai 250.000 euro del 2021 e ai 350.000 euro dell'annualità 2022, per un totale di quasi 650.000 euro di finanziamenti.

A questi vanno aggiunti anche **54.000 euro** trasferiti dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e Forestali alla Regione.

ANNO	CONTRIBUTI CONCESSI
2020	48.000 €
2021	247.000 €
2022	350.000 €



Contributi destinati alla gestione degli alberi nel triennio 2020-2022 **700.000 €**

Entro la fine dell'anno e l'inizio del prossimo, il principale obiettivo riguarderà l'approvazione di una **nuova legge regionale** sulla tutela e gestione degli alberi monumentale e della relativa **Direttiva attuativa**.

Ma saranno numerose anche altre attività ad essa correlate:

- Istituzione di **Gruppo di Lavoro** (Regione, Comuni, Carabinieri Forestale, Enti parco, Ministero della Cultura)
- **Revisione delle competenze della Regione e degli Enti** che si occupano della tutela
- **Censimenti** (criteri, selezione e modalità di segnalazione)
- **Vincoli di tutela** e loro recepimento (procedure)
- **Interventi di gestione ammissibili** (tipologie, procedure, pareri e requisiti)
- **Contributi regionali** (interventi programmabili e interventi urgenti e relative procedure)
- **Attività di promozione e comunicazione**
- **Attività di vigilanza**



Tra le altre attività :

- Avvio di una nuova **campagna di censimento** in collaborazione con i **Carabinieri Forestale** al fine di incrementare il numero degli alberi e delle specie tutelate
- Creazione di una nuova **banca-dati** georeferenziata
- Approvazione dei **nuovi bandi regionali per i contributi degli interventi di cura e salvaguardia** per assicurare finanziamenti costanti per gli interventi gestionali programmabili
- **Finanziamento delle situazioni di emergenza** riservati agli interventi gestionali urgenti



PRINCIPALI ELEMENTI DELLA NUOVA LEGGE

- ➔ **Recepimento della definizione giuridica di “albero monumentale”** di cui all'art. 7 della Legge n. 10/2013
- ➔ **Modalità di individuazione e di tutela degli Alberi Monumentali Regionali (AMR) e istituzione del relativo Elenco regionale**
- ➔ **Definizione dei criteri di selezione e delle modalità di rilevazione dei dati**
- ➔ **Creazione di una banca dati informatizzata e geo-referenziata e di un Sistema informativo regionale degli Alberi Monumentali Regionali**
- ➔ **Istituzione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)**



- ➔ **Approvazione di una Direttiva regionale in applicazione della legge che preveda, tra l'altro, la definizione delle procedure autorizzative per gli interventi di gestione ordinaria e straordinaria**
- ➔ **Obbligo di recepimento del vincolo di negli strumenti urbanistici e di pianificazione dei Comuni e nei regolamenti degli Enti parco**

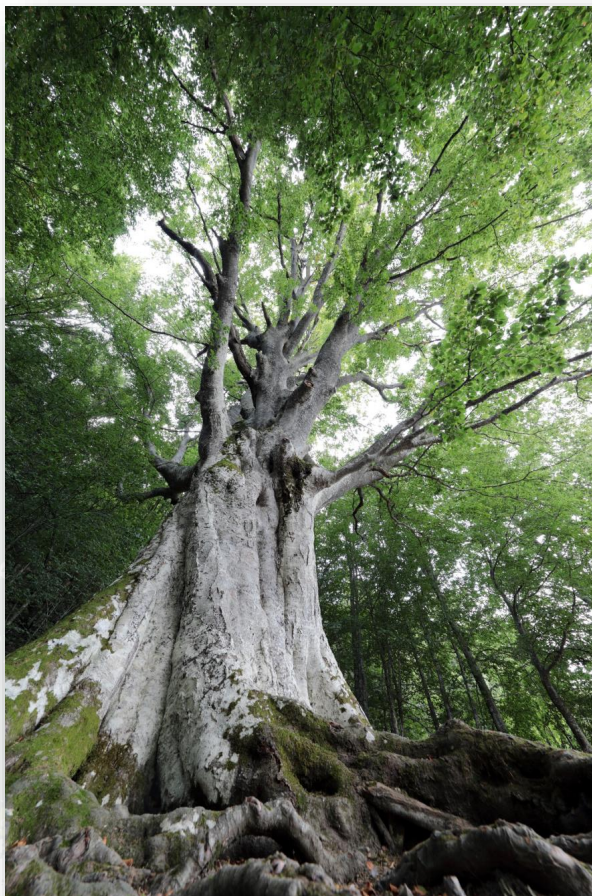


Foto: Grande Faggio di Schia - Autore Francesco Grazioli

- ➔ **Gli interventi di gestione ordinaria e straordinaria degli alberi monumentali finanziati dalla Regione potranno essere eseguiti dai proprietari o dagli aventi diritto, dai Comuni e dagli Enti Parco**
- ➔ **Promozione e sostegno ad iniziative di valorizzazione, informazione e formazione**





LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI IN EMILIA-ROMAGNA

Sito web regionale

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>

Parchi, foreste e Natura 2000

In questa sezione

Alberi monumentali in ER

La tutela degli alberi monumentali in Emilia-Romagna

[Letture facilitata](#)

Cosa fa la Regione

L'albero monumentale è un sistema vivente complesso, un bene dall'eccezionale interesse biologico. E' un individuo unico e peculiare, sia a livello anatomico, strutturale e funzionale.

Per poter conservare questi alberi è necessario gestirli comprendendo bene le loro esigenze, accompagnarli con la massima attenzione nel loro naturale processo evolutivo cercando di tenere inalterati, per quanto possibile, la loro funzionalità e la loro morfologia.

Il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone

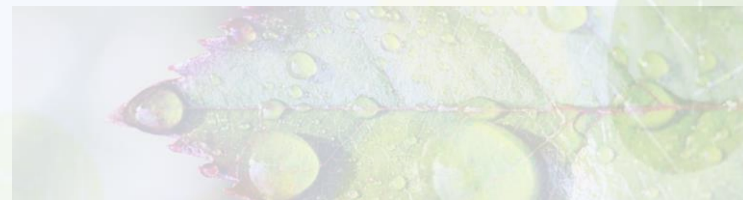


«La gestione degli alberi monumentali»: video sulle buone pratiche di gestione e cura



Gli alberi monumentali sono organismi viventi che per la loro unicità e peculiarità necessitano di una gestione e di cure particolari.

Per tale motivo, lo scorso anno, la Regione Emilia-Romagna (Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane) ha realizzato delle **giornate formative** a cui hanno partecipato i tecnici regionali e i Carabinieri Forestale Emilia-Romagna e che ora sono diventate anche dei **filmati** che raccontano le particolarità di questi esemplari ma anche l'approccio corretto alla loro gestione.



I **video** sono rivolti a tutti coloro che sono chiamati a **gestire il patrimonio arboreo monumentale**, ma anche ad **associazioni e cittadini interessati** e vuole offrire un contributo di conoscenza degli interventi, delle cautele e dei controlli necessari affinché le azioni messe in atto siano tecnicamente appropriate nel rispetto della dignità dell'albero.

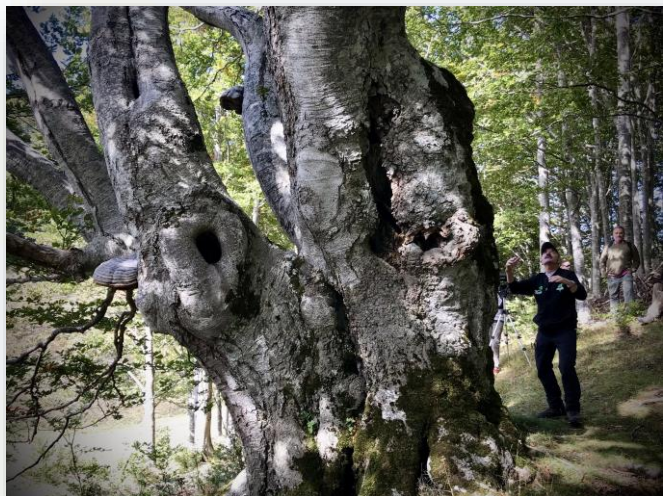


Gli esemplari arborei protagonisti di questi video sono il **platano di Carpinello** (Forlì-Cesena), il **gelso di Cervia** (Ravenna) e, in ambito forestale, il **faggio di Pratignana** (Parco regionale Alto Appennino Modenese) assieme ad altri due faggi secolari presenti nella faggeta, che diventeranno presto alberi monumentali tutelati dalla Regione.



I filmati saranno presto disponibili sulla pagina

 <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>





Publicazioni

«Memorie di giganti verdi
Il racconto degli Alberi
Monumentali d'Italia»

*a cura di Rosella Ghedini,
Carlo Tovoli (Settore
Patrimonio Culturale)*



Publicazioni

«Monumenti viventi -

Alla scoperta degli alberi
monumentali di Parma»

di Mauro Carboni





Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

Grazie per l'attenzione

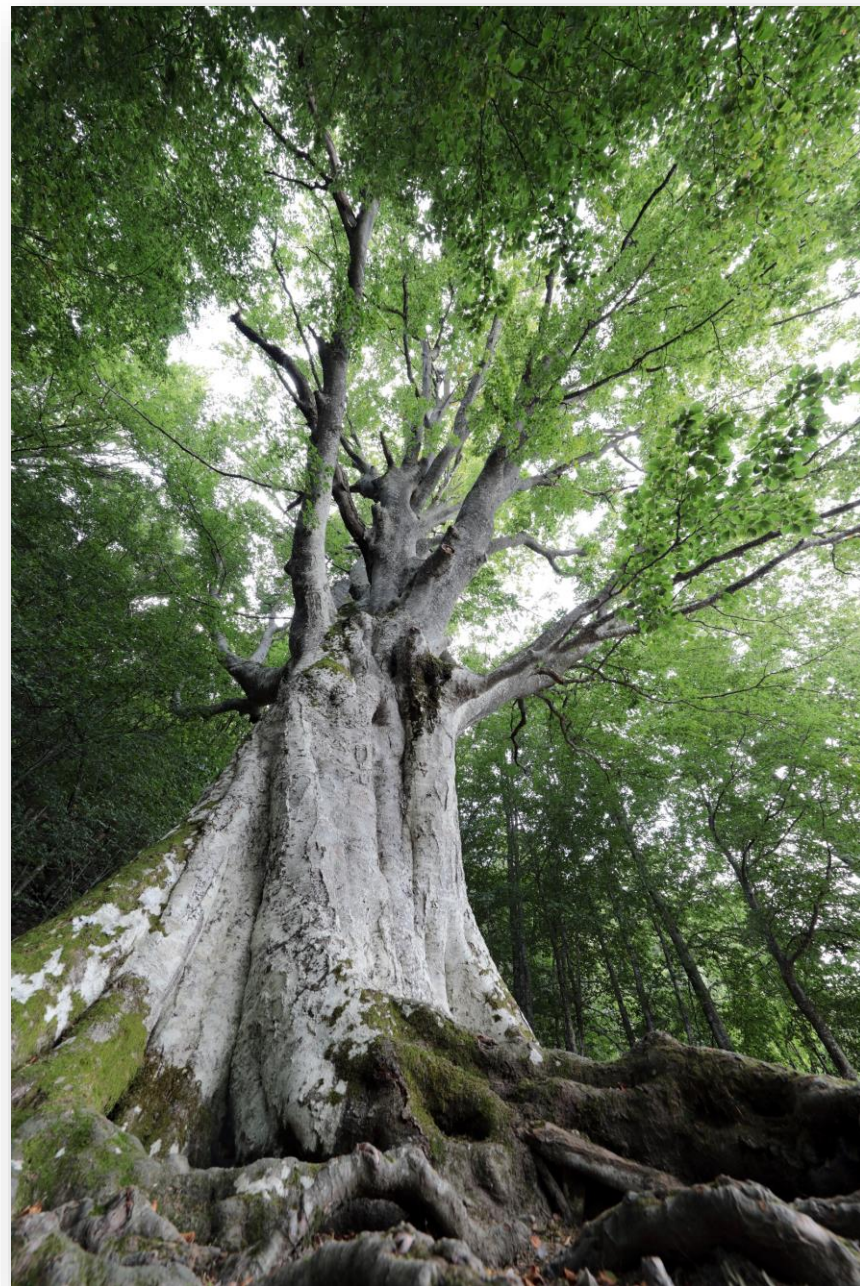


Foto: Grande Faggio di Schia - Autore Francesco Grazioli